



## Coordinamento Nazionale FLP-Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma  
Tel. 06.46547989 fax 06.46547954 [flp\\_interno@icloud.com](mailto:flp_interno@icloud.com) [www.flp-interno.it](http://www.flp-interno.it)



NOTIZIARIO FLP-Interno n. 106 - 17 ottobre 2017

# IL MINISTRO MINNITI E IL SOTTOSEGRETARIO BOCCI SULLA RIFORMA DEL MINISTERO DELL'INTERNO AVEVANO SOLO SCHERZATO E NON INTENDONO FAR NULLA NEPPURE SULLA QUESTIONE DEI POLIZIOTTI NEGLI UFFICI

L'incontro dello scorso 20 settembre tra la OO.SS. ed il Sottosegretario Bocci era stato abbastanza deludente (solo CGIL, CISL e UIL avevano dichiarato che "a loro erano arrivate le prime risposte").

La grande attesa era infatti per il Progetto di riforma del Ministero dell'Interno, riguardante anche aspetti funzionali, giuridici ed economici del personale contrattualizzato dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Era stato il Ministro Minniti (a conclusione dell'incontro tenuto con le OO.SS del personale civile il 30 marzo 2017) ad affermare che *<la problematica più importante sulla quale lavorare riguardava il ruolo e le funzioni del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno che ha ormai necessità di essere adeguatamente valorizzato>*... e a dichiarare che *<il Ministero dell'Interno è in grado di produrre "progetti di sistema" funzionali al "Sistema Paese">*... e che: *<l'Amministrazione era da tempo impegnata nel processo di riforma della struttura ministeriale "ai fini dell'adozione del regolamento di organizzazione connesso al complessivo processo di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica">*.

**Quelle del Ministro Minniti erano dunque dichiarazioni ed affermazioni sincere, oppure no?**

**La FLP, subito dopo l'incontro con il sottosegretario Bocci (che non ha fornito alcuna risposta in merito all'annunciato Progetto di riforma del Ministero dell'Interno... e neppure sulla ormai annosa questione che riguarda i poliziotti negli uffici) ha deciso di scrivere direttamente al Ministro, chiedendogli conto della sua promessa e domandandogli cosa intendesse fare con i poliziotti negli uffici.**

Nella lettera, inviata gli lo scorso 26 settembre, gli abbiamo rammentato che lui, dopo aver annunciato l'intenzione di procedere in tempi brevi alla riforma del Ministero dell'Interno, aveva anche manifestato il suo gradimento per eventuali contributi di parte sindacale, invitando le OO.SS. ad inviare proposte e/o piattaforme e annunciando perfino la imminente composizione di un gruppo di lavoro, presieduto dal suo Capo di Gabinetto (Prefetto Morcone), incaricato di coordinare i lavori per procedere alla redazione del testo di riforma.

Immaginavamo però che il Ministro dell'Interno avesse cambiato idea o si fosse tirato indietro... e che non avesse quindi più alcuna intenzione di mantenere fede alla parola data. Lo abbiamo quindi invitato (qualora così non fosse) a farci pervenire dei segnali entro la prima metà del mese di ottobre 2017.



Oltre quella data, considerati i tempi imposti per l'approvazione della legge di stabilità e le imminenti elezioni politiche, ogni promessa sarebbe infatti parsa vana e velleitaria, nonché funzionale solo ad esigenze di campagna elettorale.

Naturalmente abbiamo anche segnalato al Ministro che, oltre alla riforma del Ministero dell'Interno c'era soprattutto la **questione riguardante l'indebito utilizzo di 18 mila poliziotti negli uffici** che lui, come Ministro dell'Interno, dovrebbe affrontare e risolvere.

***Siamo arrivati al giorno 17 del mese di ottobre e nessuna risposta ci è giunta... abbiamo quindi verificato e misurato la credibilità personale e politica del Ministro Minniti... arrivando a conclusioni assai deludenti.***

Bisogna infatti tenere presente che la FLP, in uno spirito di sincera collaborazione, aveva inviato al Ministro un proprio contributo (progetto di riforma del Ministero dell'Interno) che avrebbe potuto non solo migliorare gli aspetti funzionali, giuridici ed economici del personale dell'Amministrazione Civile ma, soprattutto, risolvere (a costo zero e una volta per tutte) la **problematica riguardante l'indebito utilizzo dei poliziotti in mansioni amministrative negli uffici.**

Dall'assenza di risposte dobbiamo prendere atto che il Ministro Minniti non è minimamente interessato a far qualcosa per migliorare le condizioni dei lavoratori dell'Amministrazione Civile dell'Interno, ma soprattutto che non intende far nulla per affrontare la seconda questione.

Avevamo scritto (nel nostro notiziario n. 98 del 28 settembre 2017) che dopo la metà di ottobre avremmo effettuato una analisi della situazione anche sotto il profilo politico e avremmo deciso il da farsi.

Riteniamo che, d'ora in avanti, la nostra comunicazione non debba più rimanere confinata nell'ambito del Ministero dell'Interno (dove chi ci lavora conosce molto bene la problematica che è oggetto della nostra denuncia) ma debba arrivare anche all'attenzione dei **cittadini che devono sapere che il Ministro dell'Interno, Marco Minniti, non intende fare assolutamente nulla per porre fine al problema riguardante l'indebito utilizzo di poliziotti (18 mila) in mansioni amministrative negli uffici.**

Lo faremo tenendo conto dei nostri mezzi economici e quindi soprattutto utilizzando i social e intervenendo nelle polemiche riguardanti l'ordine pubblico sulla stampa locale e su quella on line.

Per far questo adegueremo il taglio di alcuni nostri comunicati e volantini conformandoli per essere "twittati" o "rimbalzati" su Facebook e postati su Instagram... insomma faremo anche cose finora ritenute non convenzionali per un sindacato ma che riteniamo possano avere una maggior efficacia (anche di tipo politico) rispetto alle tradizionali azioni di tipo meramente sindacale.

Nei prossimi giorni forniremo maggiori dettagli in merito alle azioni che intraprenderemo e inviteremo tutte le "persone di buona volontà" e quanti hanno a cuore le battaglie che conduciamo a darci una mano per diffondere il più possibile la nostra comunicazione e le nostre denunce.